



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.06

A mezzo PEC

All' AIP Autorità Idrica Pugliese

PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

p/c All' AQP Acquedotto Pugliese S.p.A.

Direzione Industriale Ingegneria (INGID)

PEC: servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: P1654 “Interventi di estendimento della rete fognaria – I ciclo Nardò – Marine di Torre Squillace, S. Isidoro e Torre Inserraglio”. Progetto esecutivo.

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI E CONVOCAZIONE PRIMA SEDUTA IN DATA 25/07/2024 (art.158-bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. ex art.14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i.) (rif. Nota AQP prot. n.40083 del 12/06/2024).

Parere dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale

[VG259-24] Rif. PEC AIP prot. n.3481 del 18/06/2024 | prot. ADAM n.19190 del 18/06/2024.

Rif. Nota AQP prot. n.39692 del 11/06/2024 | prot. ADAM n.18334 del 11/06/2024

Con riferimento alla nota prot. n.3481 del 18/06/2024, acquisita agli atti di questo Ente con il n. 19190 del 18/06/2024, con la quale codesta Autorità idrica ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi specificata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹, e per le acque (PGA)², nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione progettuale resa disponibile sul WEB al link <https://lnx.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/P1654 NARDO' PE.zip> (in parte resa disponibile da AQP con la propria nota citata in epigrafe), si rileva che l'intervento in progetto riguarda i lavori di costruzione di nuovi tronchi di rete fognaria a servizio della località di Sant'Isidoro (attualmente provvista solo di rete idrica) e di reti idriche e fognarie a servizio della località di Torre Inserraglio, entrambe frazioni marine del comune di Nardò (Lecce). Il progetto prevede complessivamente la posa in opera di rete fognaria estesa circa 11,5 chilometri, con circa 7,30 chilometri di condotte prementi e 4 impianti di sollevamento, nonché quasi 4,90 chilometri di condotte idriche.

In breve le opere da realizzare sono le seguenti:

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10/07/2013). Secondo ciclo (2016-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017). Terzo ciclo (2021-2027) adottato con Delibera CIP n.1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n.3 del 20/12/2019 e approvato con DPCM del 07/06/2023 (G.U. n. 214 del 13/09/2023).

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- rete fognaria a servizio dell'abitato di Sant'Isidoro;
- rete fognaria a servizio dell'abitato di Torre Inserraglio;
- tre impianti di rilancio fognari interrati di tipo compatto, IS1, IS2 e IF4, con la posa delle relative prementi e un impianto di sollevamento fognario di tipo tradizionale IS3;
- condotta ODU per l'alimentazione idrica dell'abitato di Torre Inserraglio;
- la rete idrica a servizio della frazione di Torre Inserraglio.

In relazione al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente per il territorio in questione, si rileva che i tracciati di progetto delle reti fognarie ed idriche nonché i siti di ubicazione degli impianti di sollevamento, risultano esterni sia alle aree classificate come “*Pericolosità idraulica*” che alle aree classificate a “*Pericolosità geomorfologica*”. Si rileva, tuttavia, che il tracciato di progetto della condotta premente di rilancio dei reflui dall'impianto IS3, da posare al di sotto della piattaforma stradale della S.P. 112, interseca un corso d'acqua (*Canale Asso*) riprodotto nella mappa del reticolo idrografico che accompagna il PGRA, per il quale trovano le disposizioni degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI.. Le opere in questione risultano ammissibili dal combinato disposto degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. in quanto concorrono all'ampliamento di una infrastruttura a rete pubblica o di interesse pubblico esistente, riferita ad un servizio essenziale.

Per quest'ultimo punto trattandosi di interventi consentiti, le N.T.A. del P.A.I. richiedono la redazione di uno *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica* che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Il Progetto reso disponibile è corredato di *Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica*, nella quale i progettisti dettagliano le modalità di attraversamento del Canale Asso, che sarà eseguita con la tecnica NO DIG, a profondità maggiore di quella a cui si attestano le fondazioni del tombino scatolare in cemento armato esistente, avente luce pari a 3.50 m ed altezza pari a 2.14 m (v. TAV.GPC03-Particolari costruttivi Attraverso condotta premente con canale “Asso” su S.P.112), specificando che tale soluzione riduce al minimo le possibili interferenze con il canale stesso, eliminando il rischio di peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica del canale attraversato e garantendo condizioni adeguate di sicurezza in fase di cantiere, senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.

In considerazione di quanto innanzi esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole di compatibilità con il PAI per le opere in progetto. In assenza di studi che individuino condizioni di sicurezza idraulica delle aree di cantiere prossime al canale Asso, i lavori di esecuzione dei pozzetti di spinta e la posa in opera della condotta (con la tecnica no dig) siano eseguiti in forma coordinata con le allerte meteo diramate dalla Protezione Civile. La verifica della prescrizione è demandata al RUP.

Si chiede che la presente nota sia allegata, come parte integrante, agli atti della Conferenza di Servizi.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Referente pratica:
Ing. *Vito Gigante*

Istruttoria:

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*